



NEWSLETTER di Luca Gandolfi www.lucagandolfi.it

Riassunto del Consiglio Provinciale di Milano del 29.11.2012

orario di convocazione: 14.00

inizio formale effettivo alle ore: 14.59

Appello:

33 presenti su 46:

13 presenti su 17 del centrosinistra

20 presenti su 28 del centrodestra

[altri consiglieri arrivano poi nel corso della seduta]

Dapei (PDL) Presidente del Consiglio Provinciale:

pensiero commosso alle vittime del maltempo.

Un minuto di silenzio in memoria delle vittime del maltempo

Art. 83 "Interventi sull'ordine dei lavori e su problemi di interesse generale":

[intervengono i consiglieri]

Caputo (PD):

1 dicembre è giornata mondiale contro AIDS. Ricorda i dati italiani.

Presenta un **ORDINE DEL GIORNO** con oggetto "**Giornata mondiale contro AIDS: distributore preservativi nelle scuole**"

Gandolfi (IdV):

[guarda il video dell'intervento](#)



<http://youtu.be/A5oaccY9PCo>

[ascolta il file audio dell'intervento](#)

su Commissione Lavoro di ieri **su lavoratori dell'Ospedale San Raffaele**: in Commissione ci è stato spiegato che gli accordi raggiunti negli ultimi quaranta anni sono stati tutti cancellati. Una cosa assurda e inaccettabile. Inoltre la nuova proprietà minaccia di licenziare 244 lavoratori.

Avevamo proposto di portare in Consiglio Provinciale un testo, già approvato dal Comune di Vimodrone, ma ci sono state delle resistenze. Poco fa ho ricevuto, come gli altri capogruppo, delle proposte della maggioranza di modifiche da apportare a quel testo. Non ho ancora avuto modo di leggerle, ma mi auguro che si riesca a trovare un testo condiviso su cui convergere, in modo che il Consiglio Provinciale possa esprimersi all'unanimità. Sarebbe un segnale importante per i lavoratori e per poter continuare a garantire la qualità del servizio offerto ai cittadini, visto che non stiamo parlando di un servizio qualunque: parliamo di un servizio che incide sulla salute dei cittadini. Ora verificheremo le modifiche richieste e spero si possa trovare un accordo.

Casati (PD):

su Afol e sul concorso che si è svolto. Sta approfondendo perché teme vi sia stata qualche lacuna.

Mezzi (SEL):

chiede intervento del Presidente nei confronti del Presidente di commissione Territorio che non ha ancora convocato la commissione su un tema importante come il parere della regione sul PTCP. Chiede che prossima settimana si discuta di quel tema specifico.

Gatti (AP):

sempre più buia la questione delle partecipate. Asta di serravalle è andata deserta. Lui ha presentato un **esposto** alla Corte dei Conti per danno erariale all'ente.

Su SEA non ci possiamo disinteressare. Anche in questo caso c'è il rischio di un danno erariale.

Come già rilevato da Gandolfi, la questione dei lavoratori del San Raffaele dobbiamo fare la nostra parte per approvare un documento.

Gli risulta che domani chiude ancora il servizio ristorazione in via Soderini. Bisogna attivarsi per le opportune verifiche.

Calaminici (PD):

manifesta sua sorpresa e irritazione al Presidente dapei per il fatto che si siano inabissati i lavori per il Piano Territoriale. Podestà e Altitonante ci dicano qualcosa. Entro 9 settembre Altitonante si era impegnato a presentare in Commissione la proposta della Giunta per la definizione degli ambiti agricoli. Ancora aspettiamo. È inaccettabile.

Cova (PD):

su mancata vendita di Serravalle e di tutte le opere che si pensava di finanziare con quei fondi. In particolare la manutenzione degli edifici scolastici.

De Marchi (PD):

torna sul punto ristoro che chiude domani in via Soderini.

Ceccarelli (PD):

su mancata vendita azioni di Serravalle e le conseguenze per il Bilancio a fine anno. Grazie a noi si è fatto consiglio su SEA in Borsa. dimostrazione di una opposizione responsabile.

Non necessariamente si deve proseguire sulla vendita delle azioni di Serravalle, ma si potrebbe invece quotare in Borsa anche Serravalle.

Borg (PD):

su questione del seveso. Eravamo rimasti che c'era esigenza di aggiornarci sulla situazione. Sollecita una Commissione su tema per fare il punto della situazione e sul cronoprogramma dei lavori.

Achilli (LP):

si unisce alla richiesta di essere informata sulla proposta della Giunta sugli ambiti agricoli strategici al PTCP.

Per quanto riguarda il progetto sulla Paullese a San Donato. Chiede chiarimenti e approfondimenti.

Assessore Del Nero:

su Afol ribadisce che ritiene svolga attività utile e fondamentale soprattutto in questo periodo.

Per quanto riguarda la fase organizzativa è stata da lui codivisa e discussa insieme ai responsabili di Afol. Ovviamente la gestione è di competenza della struttura.

Dibattito su questione inerente Milano Metropoli:

M-84-2012 – Ordine del Giorno su Milano Metropoli sottoscritta dai gruppi PD, LP, IDV, GM, SEL, AP, UDC: il consigliere **Casati (PD)** in qualità di relatore illustra i contenuti.

Casati (PD) relatore (illustra):

la vicenda di Milano Metropoli è a grave rischio di cessazione. Allarme lanciato da AD e dai Sindaci postano una preoccupazione. Ha sempre avuto sofferenze ma il conto patrimoniale stava bene. Ora invece c'è compromissione su entrambe i fronti. Ci sono delle attenuanti. Cambia il quadro normativo e il nuovo percorso pensato viene interrotto. Le dimissioni del collegio sindacale e ieri di tutto il CdA. Chiede si faccia al più presto una Assemblea. Se si fa passare il

tempo si rischia che poi sia troppo tardi. Rimane il Direttore Generale nominato dal CdA. Logica vorrebbe che si dimettesse anche lui. Siamo di fronte al rischio per il posto di lavoro e siamo al rischio di un effetto contagio con BIC fucina.

Sospensione per riunione della maggioranza dalle 16.08 alle 16.32**Dibattito:**

intervengono i consiglieri

Fratus (LN):

al di là delle preoccupazioni dello stato economico della società. Sarebbe stato opportuno che cdA prima di dimettersi togliessero le deleghe a Direttore Generale. Sue dimissioni non sono problema del Consiglio Provinciale.

Milano Metropoli ha una storia infinita. Nonostante i documenti e gli indirizzi dati dal Consiglio Provinciale volti allo sviluppo del territorio è arrivata oggi con un debito ancora non chiaro. Noi non ci vogliamo entrare in questa storia infinita. Abbiamo fatto il possibile per salvare la situazione. Osserviamo le accuse reciproche tra chi c'era prima, il PD, e chi c'è ora, il PDL. Il risultato è disastroso. la situazione è penosa. In questi anno non sono state adottate le strategie per cui era stata creata.

Ora ci viene chiesto di dire cosa devono fare. Ma noi una soluzione non riusciamo a trovarla. Gli indirizzi li abbiamo votati. Oggi non sono in grado di dire se deve essere liquidata o fallire, se bisogna o meno salvare BIC. L'unica cosa che gli dispiace è il futuro dei 20 dipendenti. Se erano troppi dovevano dircelo prima. Non ho elementi sufficienti, quindi qualsiasi documento presentato noi non lo sottoscriveremo e non parteciperemo a nessuna votazione. L'avete creata voi e risolvetevela voi.

Gatti (AP):

evitiamo di buttare via il tempo con interventi come questo. Il primo che si doveva dimettere ancora non si è dimesso. Quello della LN è modo curioso di essere maggioranza.

Noi abbiamo funzione di indirizzo e controllo. Nel testo proposto c'è un passaggio che riprende quello che diceva Fratus in una delle Commissioni fatte. Di fronte al fallimento dei conti non si può difendere l'indifendibile.

Dapei (PDL) Presidente del Consiglio Provinciale:

è stata presentata da 14 consiglieri la richiesta di voto segreto.

Dichiarazioni di voto:**Turci (PDL):**

impostazione data da centrosinistra è profondamente sbagliata. Ci si basa sulla tesi che i problemi siano tutti dell'attuale gestione. Ritiene invece che non sia così. Avremmo scelto un altro modo per approcciare la questione. Avevamo pensato di presentare una nostra mozione, ma abbiamo rinunciato a questa idea. Dal bilancio le negatività ci sono già dal 2002 anche se limitato a poche decine di migliaia di euro. I risultati per anni sono stati

condizionati da finanziamenti esterni. Nel 2003 sotto la gestione della provincia era della Colli, il risultato negativo era originato da una legge.

Nel 2007 arriva Penati in Provincia e il bilancio è in rosso di 250mila euro.

Da 13 anni nessuno si è reso conto che la situazione è sempre la stessa. Milano Metropoli nasce da una idea bellissima. Già dieci anni fa i 19 dimendenti erano sovradimensionati. Fatte troppe assunzioni, ma chi l va a dire alle persone.

Quest'anno le perdite arriveranno a 1 milione e 300mila euro. La situazione è drammatica e lo sappiamo tutti.

Ora si è costituito un gruppo tecnico di lavoro che ha fatto prima analisi della situazione e hanno stabilito che non hanno avuto a disposizione tutti gli elementi necessari. Per questo secondo noi è necessario fare una due diligence con una società di revisione. Pensiamo che in una settimana sia possibile avere chiara la situazione. In quel momento potremo fare una delibera di indirizzo.

Voteremo contro la mozione del centrosinistra.

Capotosti (PDL):

prende atto della richiesta di voto segreto fatta da opposizione. La storia recente l'ha vista bersaglio da colleghi di partito che l'hanno usata come pretesto per attacchi personali, siccome non si vuole nascondere a voto segreto. Annuncia che non parteciperà alla votazione.

Podestà - Presidente della Provincia:

la storia di Milano Metropoli e BIC è molto lunga svolta anche in momenti diversi. Le condizioni attuali dei bilanci dei comuni e della provincia non consent epì di attuare la politica svolta in passato. Il desiderio di acclarare la vicenda lo ha portato a chiedere di riunire domani un gruppo di lavoro per analizzare la situazione. Hanno invitato due membri dell'Osservatorio della legalità. Per questo ritiene prematuro esprimersi con il voto di una mozione. Invita quindi a ritirare la mozione. Altrimenti chiede di votare contro.

Mauri (PD):

alla richiesta del Presidente di ritirare il documento. Non solo non ritiriamo l'ordine del giorno che abbiamo cercato di condividerlo con la maggioranza, ma lo teniamo anche in virtù dell'atteggiamento avuto da maggioranza che ha voluto rinviare in continuazione. Certo il documento non risolve ma da un indirizzo. A furia di rimandare il paziente morirà per assenza di cure. Anche atteggiamento di maggioranza di non presentare un documento lo ritiene sbagliato. Lui era disponibile anche a modificarlo, ma non c'è stata disponibilità dall'altra parte.

Nomina degli scrutatori:

Martino (PDL), Paoletti (GM), Gandolfi (IdV)

Voto M-84-2012 con votazione a scrutinio segreto:

33 presenti
16 Favorevoli
15 Contrari
2 bianche

APPROVATO

PROPOSTE DI DELIBERAZIONE

55/2012 - Bilancio di Previsione 2012. Variazione di assestamento generale (Relatore l'Assessore Squeri) (da dichiarare immediatamente eseguibile): il Presidente del Consiglio Provinciale lascia la parola all'assessore Squeri che illustra il punto.

[Vedi il testo della proposta di Delibera n. 55/2012 \(pdf\)](#)

Assessore Squeri (replica):

colmiamo spending review per 19,5 milioni di euro con tagli e risparmi di spesa. Diamo risorse per 800mila euro per il sociale. Circa 7 milioni sono stati trovati da economie e in particolare anche da accordo su crediti con il comune di Milano.

Dibattito:

intervengono i consiglieri

Calaminici (PD):

arriviamo a ultima variazione del bilancio di esercizio. Vorremmo avere un'idea precisa sui conti nel nostro ente. Ma non è così. È variazione notevole sia per l'entità complessiva sia per i movimenti interni. In questa variazione si pensa ancora di incassare da alienazioni. Possibile solo se quotazione di SEA in Borsa va in porto. Prossimo anno ulteriori tagli e sarà peggio.

Voto contrario del PD

Gandolfi (IdV):

[guarda il video dell'intervento](#)



<http://youtu.be/pM0ibf8xt2Q>

[ascolta il file audio dell'intervento](#)

Vorrei fare un ragionamento di ampio respiro. Siamo in una situazione particolare. È difficile attaccare politicamente chi sta amministrando l'ente Provincia perché di fatto si trova a dover fare i conti con pesantissimi tagli che vengono apportati dal Governo. Tagli che riguardano non solo il nostro ente, ma tutte le Province, le Regioni e i Comuni. Tagli che incidono sia direttamente sia indirettamente, perché quelli operati sulle Regioni poi si ripercuotono nuovamente anche sulla Provincia. Il risultato è che le amministrazioni locali sono sempre più in difficoltà a garantire questi servizi ai cittadini che fino a ieri sembravano una cosa ovvia. Inoltre, i cittadini, vedono aumentare sempre di più la pressione fiscale, sia diretta che indiretta col risultato che diminuisce il loro potere di acquisto e, allo stesso tempo, diminuiscono i servizi che il pubblico fornisce loro.

Va sottolineato come una grossa parte dei sacrifici che i cittadini e le loro famiglie sono stati costretti a fare, sono stati fatti per salvare le banche. Ricordo che nel primo

decreto del Governo Monti, impropriamente detto "Salva Italia", meglio sarebbe stato chiamarlo "Salva Banche" visto che ben 19 miliardi sono stati dati alle banche dicendo che in tale modo si voleva far ripartire l'economia facilitando il credito alle imprese. In realtà quei soldi sono stati dati senza avere nulla in cambio. Le banche hanno continuato a non concedere credito alle imprese che erano in difficoltà, quelle che più ne avrebbero avuto bisogno e, sempre le banche, hanno reso sempre più difficile l'accesso al credito anche alle famiglie. Lo Stato si è dimostrato un po' "fesso": ha dato 19 miliardi alle banche senza ottenere nulla come contropartita.

Ma non basta. Ho appreso in questi giorni che le banche italiane hanno frodato il fisco per un totale di circa 4-5 miliardi di euro. Lo Stato ha accettato che ne pagassero solo uno. Quando mai i normali cittadini hanno un analogo trattamento? Se un cittadino froda il fisco Equitalia gli sequestra la macchina e i beni. Alle banche invece si fa un maxi sconto, sempre senza avere nulla come contropartita.

Allora mi viene il dubbio che lo Stato sia proprio "fesso": prima regala 19 miliardi senza ottenere nulla, poi scopre che le banche frodano il fisco e gli abbuona la grande parte della cifra frodata. Lo Stato avrebbe dovuto esigere tutto il maltolto e magari anche chiedere una ulteriore cifra come penale, per quanto concerne l'elusione fiscale. Mentre per il maxi regalo di 19 miliardi doveva pretendere una contropartita certa. Ad esempio, visto che le varie amministrazioni pubbliche hanno molti mutui aperti con le banche, si poteva chiedere di congelare quei debiti.

Bisogna far ripartire l'economia nel nostro paese, ma in questo modo si va nella direzione esattamente opposta e gli si sta tagliando le gambe. In Commissione Bilancio ho chiesto com'era la situazione per quanto riguarda il pagamento dei fornitori della Provincia e sono stato tranquillizzato perché mi è stato risposto che siamo nei 60 giorni. Spero sia vero. Resta però il fatto che non riusciamo a dare le risposte che dovremmo ai cittadini.

Condivido le considerazioni fatte dal Presidente della Commissione Bilancio, Calaminici (PD), sulla difficile situazione in cui ci troviamo. Difficoltà di cui è pienamente consapevole anche lo stesso assessore al Bilancio, Squeri (PDL), come si evince dal suo intervento introduttivo. Vorrei però sottolineare ad entrambe e fare memoria che il Governo che sta mettendo in ginocchio gli enti locali e affamando i cittadini con le loro famiglie, è sostenuto dai partiti a cui voi appartenete, con una maggioranza parlamentare in cui rientra anche l'UDC. Varrebbe la pena di fare una riflessione un po' più attenta su ciò che si vota in Parlamento se poi i risultati sono questi, risultati che stanno mettendo in ginocchio il paese.

Passando al nostro Bilancio, mi preme porre l'attenzione su una questione su cui abbiamo già fatto un'interrogazione. Riguarda lo spostamento dell'Ufficio Regionale Scolastico che insieme all'Ufficio Territoriale Scolastico erano in via Ripamonti 85 in uno stabile dall'affitto indubbiamente troppo caro. Si era inizialmente deciso di spostare le due strutture in via Soderini 24 in modo da non avere costi perché sono strutture della Provincia. Invece abbiamo appreso che solo l'Ufficio Territoriale Scolastico andrà in via Soderini, mentre l'Ufficio Regionale Scolastico verrà trasferito in via Pola 11, in una struttura privata che renderà necessario pagare un affitto di locazione annuo di 470mila

euro, a cui vanno aggiunti ulteriori costi per adeguare lo stabile alle esigenze della struttura che vi si insedia. Si tratta non solo di un mancato risparmio, ma anche di una scelta infelice dal punto di vista dell'efficienza poiché se i due Uffici erano da sempre nello stesso stabile non era un caso, ciò era dovuto al fatto che in questo modo si garantivano delle sinergie funzionali in grado di migliorare l'efficienza di entrambe. Sinergie che dividendo i due uffici scolastici si vanno a perdere. Mi rendo conto che i tempi sono molto stretti ma invito a una verifica se non sia ancora possibile fermare tutto e tornare alla decisione iniziale di spostare entrambe gli uffici scolastici in via Soderini.

Gelli (LN):

finalmente ragioniamo di numeri. I numeri ci dicono che diventa difficile lavorare su scuole, strade e altro con i pesanti tagli fatti dal Governo. Ora sappiamo quanto ci è stato rapinato nell'ultimo anno. Penso che gli unici che non hanno capito che stanno distruggendo gli enti locali sono quelli che chiacciano il pulsante in Parlamento.

Navighiamo in mezzo agli scogli. Impossibile qualsiasi programmazione. Vorrei poi sapere se tra un mese la Giunta ci sarà ancora. Ci resta solo da votare questo provvedimento per far sapere ai cittadini perché non potremo più erogare i servizi.

De Marchi (PD):

chiede che fine hanno fatto i 7 milioni del Cipe. Sono arrivati o no? Come verranno usati?

Gatti (AP):

abbiamo ricevuto i dati dagli uffici, ma vorremmo anche qualche considerazione politica. Nel documento dei revisori si dice che è necessario che Serravalle e Sea vadano in porto. Bando di Serravalle è andato deserto, quindi questa variazione poggia su una finzione. Annuncia di aver fatto esposto a Corte dei Conti su Serravalle. Fin quando l'istituzione esiste cerchiamo di non vivere giorno per giorno. Fate ragionamenti politici. UPI e UPL pongono questioni su come si possano dare servizi in questa situazione. Non diteci le cose sui giornali.

Assessore Altitonante:

sui 62 milioni di euro del bilancio provinciale sull'ex ATO. I diversi gestori dovevano un credito alla provincia che ora rientrano e verranno usati per l'infrastrutturazione. Sarà tassello importante per Ufficio d'Ambito. Arriverà poi un accordo in Provincia. Potremo così dare vita al nuovo controllore del servizio idrico.

Assessore Squeri (replica):

la risposta sullo stato di salute è semplice: stiamo molto male. Quest'anno abbiamo fatto bilancio con taglio di 50 milioni di euro di tagli dal Governo. Non disperiamo su quotazione di SEA in Borsa e i numeri quindi ci saranno. Non certo positivo il dato del bando Serravalle.

Su ex Provveditorato il trasloco avviene il mese prossimo. Comunque il risparmio è stato comunque importante.

Su scuole risponderà la Lazzati.

Bilancio è dettato da emergenza e necessità. Difficile fare diversamente da quello che è stato fatto. Nell'emergenza

siamo riusciti nonostante tutto a fornire dei servizi. Chiede per l'immediata eseguibilità il voto anche all'opposizione.

Voto:

35 presenti

21 Favorevoli: PDL, LN, GM

13 Contrari: SEL, LP, AP, PD, IDV

1 Astenuti: UDC

APPROVATA

56/2012 - Modifica dell'art.6, comma 4, dello statuto dell'Ente di diritto pubblico Parco regionale delle Groane, in merito alla ripartizione delle quote di partecipazione (Relatore il Presidente della Provincia Podestà) (da dichiarare immediatamente eseguibile): il Presidente del Consiglio Provinciale lascia la parola al **consigliere Accame** che illustra il punto.

[Vedi il testo della proposta di Delibera n. 56/2012 \(pdf\)](#)

Dibattito:

intervengono i consiglieri

Calaminici (PD):

già in commissione il PD ha votato a favore. Conferma il voto favorevole. Sa che la Provincia avrebbe idea di alleggerire presenza negli enti parchi, ma questo sarebbe errore grave.

Gandolfi (IdV):

[guarda il video dell'intervento](#)



<http://youtu.be/VlxVvfSpM9c>

[ascolta il file audio dell'intervento](#)

Solo un chiarimento. La Commissione si era espresso quasi all'unanimità. Noi di Italia dei Valori ci eravamo astenuti per una questione procedurale perché era stata posta in votazione la "trasmissione al Consiglio" e non il parere nel merito della proposta. Non voglio tediare, ma come ho avuto modo di far notare durante la capigruppo, mi auguro venga chiarita una volta per tutte la corretta modalità del voto. Nel merito voteremo a favore, come avremmo fatto anche in Commissione se fossero state fatte le cose in modo corretto, come prevedono i regolamenti e non con fantasiose interpretazioni.

Dapei (PDL) Presidente del Consiglio Provinciale:

norma è chiarissima. Alcuni pare preferire adottarla in modo diverso.

Voto:

28 presenti

27 Favorevoli: PDL, LN, GM, LP, UDC, PD, IDV

0 Contrari:

1 Astenuti: AP

APPROVATA

MOZIONI E ORDINI DEL GIORNO URGENTI

M-85-2012 – mozione di Caputo su distributori di preservativi nelle scuole per prevenire l'AIDS: il consigliere **Caputo (PD)** la illustra.

Dibattito: intervengono i consiglieri

Martino (PDL):

sono molto sensibile al tema dell'AIDS e la prevenzione è importante. Non condivide però la proposta di distribuire nelle scuole.

Accame (PDL):

nobile intenzione di Martino di presentare emendamenti. Utile anche ad ingenerare dibattito interno profondo. Lui condivide la proposta e la ritiene positiva. Voterà a favore perché troppi giovani sono ancora disinformati sulla contraccezione. Poi il problema della diffusione delle malattie che continua e questa può essere utile forma di prevenzione. Poi per ragioni economiche i giovani non hanno reddito proprio e comperali è caro. Poterli avere a costo calmierati è utile. Essendo di formazione laica voterà a favore.

Biolchini (eletto con IDV, ora UDC):

ha firmato l'odg per poterlo discutere oggi. Precisa che si tratta di proposta volta alla riduzione del danno. Purtroppo manca educazione sessuale mirata ai giovani e questo provoca vari problemi tra cui il contagio dell'AIDS. Visto che parliamo di scuole non dovrebbe prevedere necessariamente alla distribuzione di preservativi ma a modalità educative.

L'uso del profilattico può essere un modo per ridurre il danno.

Gandolfi (IdV):

[guarda il video dell'intervento](#)



http://youtu.be/vT5_t5bKEkg

[ascolta il file audio dell'intervento](#)

Una proposta utile e concreta. Ricordo che ero un ragazzino quando ha iniziato a diffondersi il problema dell'Aids. Da

allora sono passati ormai diversi anni e i dati ci dicono che il problema è tutt'altro che risolto. In Lombardia e soprattutto a Milano il problema è ancora molto diffuso. Un problema concreto e ci vogliono quindi provvedimenti concreti. Questo Ordine del Giorno offre uno strumento per cercare di ridurre il contagio nelle nuove generazione. Ovviamente non ci si deve limitare a mettere solo dei distributori di preservativi nelle scuole, ma anche che vi siano prezzi calmierati per venire incontro alle esigenze dei più giovani. Va anche detto che questa non è e non può certo essere l'unica soluzione. Sarebbe opportuno integrare questa proposta con corsi e momenti formativi, per far comprendere e rendere più consapevoli i giovani. Mi auguro che la "minaccia" del consigliere Martino di volerli sommergere di emendamenti non sia la strada che si vuole adottare.

Noi come Italia dei Valori voteremo a favore di questo Ordine del Giorno.

Marzullo (PDL):

è problema reale e concreto. Oggi la distinzione tra cattolici e laici non esiste più. Oggi è cosa normale vedere distributori di preservativi. Il problema è di dare momento di prevenzione. Tanti giovani hanno anche difficoltà. Credo che la Chiesa Cattolica un profilattico in più rispetto ad un aborto. Tanto nelle scuole li potremo mettere solo se vengono approvati dai Consigli di Istituto. Giusto però dare un segnale in questa direzione.

Fratus (LN):

ha firmato odg. Non entra nel merito della religione. È strumento utile per prevenire una malattia diffusa a livello mondiale. Voterà a favore. Però essendo questione di coscienza lascia libero il gruppo di votare come ritengono opportuno.

Esposito (PDL):

chiede a Caputo di apportare delle modifiche nel testo per lasciare libertà di scelta alle autonomie scolastiche.

Martino (PDL):

chiede se possibile avere in aula l'assessore Lazzati per sentire anche la sua opinione, visto che Provincia non è stata insensibile sul tema della prevenzione. Chiede sospensiva.

[constatato che non sono in aula un numero di consiglieri sufficienti per procedere con le votazioni il punto viene aggiornato a una delle prossime sedute del Consiglio]

AGGIORNATO

54/2012 - Approvazione dello schema di Accordo tra Regione Lombardia, Provincia di Milano, Provincia di Monza e della Brianza, Comune di Milano, Comune di Cormano, Comune di Paderno Dugnano, Comune di Senago, Comune di Varedo, Comune di Limbiate, in ordine alla realizzazione della metrotranvia Milano Comasina - Limbiate ospedale (Relatore l'Assessore De Nicola): il

Presidente del Consiglio Provinciale lascia la parola all'**assessore De Nicola** che illustra il punto.

[Vedi il testo della proposta di Delibera n. 54/2012 \(pdf\)](#)

RINVIATA

Presidente del Consiglio Provinciale:

alle ore 19.09 circa dichiara chiuso il Consiglio Provinciale.

N.B.: qui di seguito riporto la corrispondenza delle sigle abbreviate con il corrispondente partito:

PDL - Popolo della Libertà

LN - Lega Nord

GM – gruppo misto

PD - Partito Democratico

IdV - Italia dei Valori

SEL - Sinistra Ecologia e Libertà

LP - Lista Penati

AP - Un'altra Provincia - PRC - PDCI

UDC - Unione di Centro

LUCA GANDOLFI

Consigliere Provinciale di Milano - Italia dei Valori

<http://www.lucagandolfi.it>

Il canale su YouTube:

<http://www.youtube.com/user/lucagandolfi>

Blog su WordPress:

<http://lucagandolfiblog.wordpress.com/>

Profilo su Facebook:

<http://www.facebook.com/lucagandolfi>

Twitter:

<http://twitter.com/lucagandolfi>